

La siccità taglia del 9% i raccolti di grano Ue

La siccità estiva ha tagliato i raccolti dei cereali nella Ue con un calo dell'8% rispetto alla media degli ultimi 5 anni. Lo rileva il report della Commissione europea pubblicato il 3 ottobre scorso. Per il 2018 è stimata una produzione di circa 284 milioni di tonnellate in calo del 5% sulla precedente annata e dell'8% se si tiene conto dell'ultimo quinquennio. Il grano è stato il prodotto più colpito dall'estate asciutta con una perdita del 9% sul 2017. Secondo le previsioni la produzione di grano si attesterà nel 2018 su 129 milioni di tonnellate. Anche la produzione di zucchero dovrebbe raggiungere livelli più bassi rispetto ai record dell'ultimo anno e secondo le stime si dovrebbe attestare su 19,2 milioni di tonnellate contro i 21,1 del 2017/2018. In ogni caso i surplus mondiali di zucchero tengono bassi i prezzi. L'estate calda e secca ha condizionato anche la produzione di latte e del settore lattiero-caseario con una rilevante riduzione dei pascoli e della produzione di foraggio. L'aumento della raccolta di latte è stato inferiore alle aspettative e la previsione è di 166 milioni di tonnellate con un incremento dello 0,6% sull'anno precedente. La produzione di carne bovina si dovrebbe attestare su 8 milioni di tonnellate l'1,6% in più del 2017. In aumento anche la produzione di pollame. Bene i raccolti di mele che dovrebbero raggiungere i record produttivi del 2014-15 con 12,8 milioni di tonnellate nel 2018-2019 mettendo così a segno un +28%. Balzo anche per l'olio d'oliva con una stima di 2,18 milioni di tonnellate nella campagna 2017-2018 e un ulteriore aumento a 2,26 milioni di tonnellate nel 2018-2019, tranne che in Italia dove la produzione sarà invece in calo.